

COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO

(Provincia di Pescara)

ALLEGATO A) PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO (Legge nr. 190/2014)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Premesso che:

- La Legge di Stabilità per l'anno 2015 (commi 611-614 dell'art. 1 della L. 29.12.2014 nr. 190) prevede che le pubbliche amministrazioni debbano avviare un percorso di razionalizzazione delle società partecipate direttamente o indirettamente, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, nonché un obiettivo specifico connesso alla riduzione, entro il corrente anno, del numero delle società pubbliche;

- Il testo di legge recepisce in parte le indicazioni fornite dal Commissario della *spending review* pro Carlo Cottarelli con il proprio documento del 7 agosto 2014 denominato "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali" e nasce con l'intento di potenziare il disposto dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, nr. 244, secondo cui gli enti locali non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, mentre risulta invece ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale;

- La disciplina in materia indica quali sono i criteri da considerare per giungere al perseguimento degli obiettivi ricercati riepilogandoli in cinque punti fondamentali:

- eliminazione delle società non indispensabili, vale a dire che svolgono servizi non strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente;**
 - soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;**
 - eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile;**
 - aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali;**
 - contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;**
- Il legislatore nonostante individui gli obiettivi e le direttrici attraverso le quali muoversi, riconosce tuttavia il discrezionale ruolo programmatico dell'organo di direzione politica dell'ente riservandogli un certo spazio di autonomia e margini di flessibilità operativa che garantiscano l'approvazione di misure e iniziative realmente praticabili; il piano operativo di razionalizzazione delle società deve riportare le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'indicazione dei risparmi stimati;

Una volta approvato, il piano deve essere oggetto di due specifici adempimenti:

- la trasmissione, con la relativa relazione, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

- La legge prevede, infine, che il percorso di razionalizzazione delle società partecipate, avviato con programmazione da approvarsi entro il 31 marzo 2015, sia concluso con un referto da predisporre entro il 31 marzo 2016 in ordine ai risultati effettivamente conseguiti nell'anno 2015 rispetto a quelli programmati inizialmente e che deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

- Il comma 612 della Legge nr. 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza" definiscano ed approvino il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione e il dettaglio dei risparmi da conseguire;

- Al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

Evidenziato che già con la Legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008), art. 3, comma 27 e ss., il legislatore ha dettato norme teoricamente stringenti in materia riguardanti:

- il divieto di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali dell'ente, divieto esteso anche all'assunzione e al mantenimento di partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

- l'obbligo di esplicita autorizzazione al mantenimento delle attuali partecipazioni (oltre che, ovviamente, alle nuove assunzioni) con delibera motivata del Consiglio Comunale in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge e successiva trasmissione della delibera alla sezione regionale della Corte dei Conti;

- l'obbligo di dismissione delle società vietate o, comunque, il cui mantenimento non è stato espressamente autorizzato dal Consiglio Comunale;

Considerato che:

- I criteri enunciati dal comma 611 della Legge nr. 190/2014 hanno un elevato contenuto soggettivo, tranne quello riferito alla "soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti";

- Appare evidente, pertanto, che il legislatore, pur individuando gli obiettivi e le direttrici attraverso i quali muoversi, riconosce il discrezionale ruolo programmatico dell'organo di direzione politica dell'ente riservandogli un certo spazio di autonomia di scelta e margini di flessibilità operativa che garantisca l'approvazione di misure e iniziative realmente praticabili;

Atteso che il Comune di Bussi sul Tirino detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società rispetto alle quali viene effettuata la verifica di detenibilità ai sensi della Legge nr. 190/2014:

• **ATO – Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale nr. 4 del pescarese:**

Programmazione e controllo servizio idrico integrato.

Gli Enti d'Ambito Abruzzesi per il Servizio Idrico Integrato, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2011, sono in fase di riordino e unificazione nell'Ente Unico Regionale avente denominazione ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato).

All'ERSI sono attribuite, ai sensi dell'[art. 2](#), comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, tutte le funzioni e i compiti assegnati dalla [L.R. 2/1997](#) e successive modifiche, dal [D.lgs.152/2006](#) e successive modifiche e da altra normativa di settore, agli Enti d'Ambito soppressi.

Il Commissario Unico Straordinario degli Enti d'Ambito Abruzzesi, ERSI, è l'Ing. Pierluigi Caputi, Direttore LL.PP. Ciclo Idrico Integrato, Genio Civile, della Regione Abruzzo.

- **AMBIENTE S.p.A. in house providing**: è una società a totale partecipazione pubblica il cui capitale detenuto da 42 Comuni della provincia di Pescara. La società ha per oggetto l'espletamento del servizio smaltimento rifiuti, ivi compreso la realizzazione degli impianti, la raccolta differenziata, la raccolta ed trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione di derivazione di scarichi civili, il recupero/riciclaggio d rifiuti; la gestione dei servizi di igiene ambientale nel territorio dei comuni soci.
- **Consorzio Ageo-Forestale Valle del Tirino.**: Il Consorzio si propone la razionale gestione tecni economica dei terreni degli aderenti, anche ai fini della valorizzazione e della salvaguardia ambientale dell'incremento dell'occupazione locale.

1) ATO – Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale nr. 4 del pescarese:

Programmazione e controllo servizio idrico integrato.

Gli Enti d'Ambito Abruzzesi per il Servizio Idrico Integrato, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2011, sono fase di riordino e unificazione nell'Ente Unico Regionale avente denominazione ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato).

All'ERSI sono attribuite, ai sensi dell'[art. 2](#), comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, tutte le funzioni e i compiti assegnati dalla [L.R. 2/1997](#) e successive modifiche, dal [D.lgs.152/2006](#) e successive modifiche e da altra normativa di settore, agli Enti d'Ambito soppressi.

Il Commissario Unico Straordinario degli Enti d'Ambito Abruzzesi, ERSI, è l'Ing. Pierluigi Caputi, Direttore LL.PP, Ciclo Idrico Integrato, Genio Civile, della Regione Abruzzo.

Interventi:

Non di competenza del Comune.

2) AMBIENTE S.p.A. in house providing: è una società a totale partecipazione pubblica il cui capitale detenuto da 42 Comuni della provincia di Pescara.

La società ha per oggetto l'espletamento del servizio di smaltimento rifiuti, ivi compreso la realizzazione dei impianti, la raccolta differenziata, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione di derivazioni di scarichi civili, il recupero/riciclaggio dei rifiuti; la gestione dei servizi di igiene ambientale nel territorio dei comuni.

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
AMBIENTE S.p.A.	Società per azioni	Consiglio di Amministrazione: costituito da nr. 2 componenti: - Presidente: Massimo Sfamurri Compenso mensile : € 2.682,66 - Consigliere Luciano Di Lodovico Compenso mensile: € 1.207,20 -
Codice Fiscale	91018080688	
Partita IVA	01525450688	
Forma giuridica	Società per Azioni	
Anno di costituzione	Costituita con atto del 20.05.1998 Trasformata da consorzio in S.p.A. in data 11.06.2002	
Natura di holding	NO	
Sede legale	Spoltore (PE)	
Indirizzo	Via Montesecco, 56/A	
Telefono	085-4961234	
Fax	085-4961234	
PEC	ambiente@raccomandata.eu	
Sito istituzionale	www.ambientespaonline.it	
Attività svolta	Nessuna attività svolta a favore del Comune di Lettomanoppello	
Affidamenti	Nessun affidamento per il Comune di Lettomanoppello	
Modalità di affidamento	//	
Oneri per il Comune:	//	
- per contratto di servizio	//	
- per servizi in conto capitale	//	
- per trasferimenti in conto esercizio	//	
- per concessione di crediti	//	
- per copertura disavanzi o perdite	//	
- per acquisizione di quote societarie	//	
- per aumento di capitale sociale	//	
Dividendi erogati al Comune	0	
Percentuale di partecipazione	0,28% N. 1 Azione – Valore Nominale € 1.000,00	
Rappresentante nominato dal Comune	NO	

- per acquisizione di quote societarie

Risultato economico d'esercizio:

Anno 2011: 189.429,00

Anno 2012: -250.683,00

Anno 2013: 60.816,00

Verifica detenibilità della Società partecipata AMBIENTE S.p.A.

Parametro	Verifica
11) Eliminazione delle società non indispensabili	AMBIENTE S.p.A. è una società a partecipazione pubblica. Il capitale è detenuto da 42 Comuni della provincia di Pescara. La società ha per oggetto l'espletamento del servizio di smaltimento rifiuti, ivi compreso la realizzazione degli impianti di raccolta differenziata, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi, la depurazione di derivazione di scarichi civili, il recupero/riciclaggio dei rifiuti; la gestione dei servizi di igiene ambientale nel territorio dei comuni soci. Il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è un servizio pubblico locale e, ai sensi dell'art. 3, comma 27 e della Legge nr. 244/2007 "è sempre ammessa la partecipazione di società di servizi di interesse generale".
B 2) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Il numero dei componenti dell'Organo di amministrazione di AMBIENTE S.p.A. è pari a due e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a 4.
C 3) Eliminazione di partecipazioni in società con soggetto analogo o simile	Questo Ente non detiene partecipazioni in società pubbliche strumentali che svolgono attività analoghe e/c a quelle di AMBIENTE S.p.A.
D 4) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali	Si rileva che l'art. 200 del D.Lgs. nr. 152/2006 prevede che "La gestione dei rifiuti è organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), delimitati dal piano regionale di cui all'art. 199 (...)" a cui gli Enti Locali partecipano obbligatoriamente. Gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. nr. 152/2006 costituiscono l'Autorità d'Ambito, alla quale sono demandate l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti e la stessa Autorità svolge la ricognizione delle opere ed impianti esistenti, elabora il Piano d'Ambito ed applica tariffe, affida il servizio e controlla il gestore. La L.R. 21.10.2013 nr.

36 rubricata "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007 nr. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)" ha previsto, per la Regione Abruzzo, l'istituzione di un'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (AGIR), a cui i Comuni partecipano obbligatoriamente ed un unico Ambito Territoriale Ottimale "ATO Abruzzo", coincidente con il territorio della Regione.

In ragione della normativa sopra citata il servizio di gestione dei rifiuti sarà assorbito dalla competenza dell'AGIR, che dovrà operare un preventivo intervento di riordino delle società partecipate presenti sul territorio dell'Ente d'Ambito, come peraltro già previsto dalla normativa vigente.

- e) contenimento dei costi di funzionamento, ~~anche~~ numero degli amministratori della società è oggi ridotto a due e il compenso è inferiore al limite previsto dall'attuale normativa, essendo pari ad € 2.682,66 mensili lordi per il Presidente e ad € 1.207,20 lordi per il singolo consigliere.
- (i) degli organi amministrativi
 - (ii) degli organi di controllo
 - (iii) delle strutture aziendali
 - (iv) riduzione delle relative remunerazioni

Interventi:

la società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 611, della Legge nr. 190/2014, fermo restando il disposto di cui al D.Lgs. nr. 152/2006 e alla L.R. nr. 36/2013. si rileva, infatti, che l'art. 200 del D.Lgs. nr. 152/2006 prevede che "La gestione dei rifiuti è organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), delimitati dal piano regionale di cui all'art. 199 (...)" a cui gli Enti locali partecipano obbligatoriamente. Gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. nr. 152/2006 costituiscono l'Autorità d'Ambito, alla quale sono demandate l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti e la stessa Autorità svolge la ricognizione delle opere ed impianti esistenti, elabora il Piano d'Ambito ed applica tariffe, affida il servizio e controlla il gestore. La L.R. 01.10.2013 nr. 36 rubricata "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007 nr. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)" ha previsto, per la Regione Abruzzo, l'istituzione di un'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (AGIR), a cui i Comuni partecipano obbligatoriamente ed un unico Ambito Territoriale Ottimale "ATO Abruzzo", coincidente con il territorio della Regione.

In ragione della normativa sopra citata il servizio di gestione dei rifiuti sarà assorbito dalla competenza dell'AGIR, che dovrà operare un preventivo intervento di riordino delle società partecipate presenti sul territorio dell'Ente d'Ambito, come peraltro già previsto dalla normativa vigente.

3) CONSORZIO AGRO-FORESTALE VALLE DEL TIRINO: Il Consorzio si propone la razionale gestione tecnico-economica dei terreni degli aderenti, anche ai fini della valorizzazione e della salvaguardia ambientale e dell'incremento dell'occupazione locale.

DENOMINAZIONE ORGANISMO	CONSORZIO AGRO-FORESTALE VALLE DEL TIRINO
SEDE LEGALE	C/O MUNICIPIO VIALE REGINA MARGHERITA 19, BUSSI SUL TIRINO (PE)
CODICE FISCALE	1005240680
DATA COSTITUZIONE	14.36.32
DATA FINE DEL CONSORZIO	14.36.47
FORMA GIURIDICA	CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA
ATTIVITA' PREVALENTE	Il Consorzio si propone la razionale gestione tecnico-economica dei terreni degli aderenti , anche ai fini della valorizzazione e della salvaguardia ambientale e dell'incremento dell'occupazione locale
CODICE ATTIVITA'	24000
ONERI GRAVANTI SULL'AMMINISTRAZIONE	NESSUNO
QUOTA CAPITALE SOCIALE DETENUTA DAL COMUNE	€ 1.000,00
QUOTA PERCENTUALE CAPITALE SOCIALE POSSEDUTA DAL COMUNE	20,00%
DEBITI DEL CONSORZIO VERSO IL COMUNE	€ 11.889,00 (€ 3.560,70 V.M. PART. 14 + € 8.328,38 V.M. PART.6)
CREDITI DEL CONSOPRZIO VERSO IL COMUNE	€ 1.000,00 (La quota Consortile sottoscritta)

Informazioni generali sull'azienda

Denominazione	VALLE DEL TIRINO Consorzio Agro-For
Capitale sociale	5000
Codice CCIAA	PE
Partita IVA	02005240680
Codice fiscale	02005240680
Numero REA	146050
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	No
Capitale sociale interamente versato	No
Sede	VIA REGINA MARGHERITA 19 65022 BUSSI SUL TIRINO PE
Settore di attività prevalente (ATECO)	021000
Forma giuridica	CONSORZIO

Bilancio al 31/12/2014

Dati contabili	31/12/2014	31/12/2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	3.180	3.380
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	3.180	3.380
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	153	229
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	153	229
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	500	500
Totale partecipazioni	500	500
Crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale crediti verso imprese collegate	=	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	=	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	=	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	=
Totale crediti verso altri	=	=
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	=
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	=	=
Totale immobilizzazioni finanziarie	500	500
Totale immobilizzazioni (B)	653	729
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	=	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	=
3) lavori in corso su ordinazione	=	-
4) prodotti finiti e merci	-	=
5) acconti	=	-
Totale rimanenze	-	=
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.266	17.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	=	=
Totale crediti verso clienti	30.266	17.255
2) verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	-	-
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	-	-
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.190	12.291
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	10.190	12.291
Totale crediti	40.456	29.546

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-

5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.929	2.334
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	32	68
Totale disponibilità liquide	1.961	2.402
Totale attivo circolante (C)	42.417	31.948
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	-	-
Disaggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti (D)	-	-
Totale attivo	46.250	36.057
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000	5.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	-	-
Riserva ammortamento anticipato	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-

Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	-	-
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	-	-
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	-	-
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	-	-
Totale riserve da condono fiscale	-	-
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-632	153
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	31	-785
Acconti su dividendi	-	-
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	31	-785
Totale patrimonio netto	4.400	4.369
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-

3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.482	741

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	1.482	741
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	-	1.510
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.890	29.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale altri debiti	17.890	29.437
Totale debiti	19.372	31.688
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	22.478	-
Aggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti	22.478	-
Totale passivo	46.250	36.057

Conto economico

A) Valore della produzione:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.960	500
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	48.130	-
altri	2.137	-
Totale altri ricavi e proventi	50.267	-
Totale valore della produzione	113.227	500

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	112.820	851
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-

e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	=	=
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	76	76
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	=	=
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	76	76
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	=	=
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	273	315
Totale costi della produzione	113.169	1.242
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	58	-742
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	=	-
da imprese collegate	-	=
altri	=	-
Totale proventi da partecipazioni	-	=
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	=	=
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	=	=
altri	=	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	=
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non	=	-

costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	27	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	27	-
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-26	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	=	=
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
n 5 plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	=	-
Totale proventi	-	-
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	=	=
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	1	1
Totale oneri	1	1
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-1	-1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	31	-743
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	42
imposte differite	-	=
imposte anticipate	=	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	=	42
23) Utile (perdita) dell'esercizio	31	-785

Conti d'ordine

Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-

Avalli

a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-

Altre garanzie personali

a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-

Garanzie reali

a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-

Altri rischi

crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	0	0
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	0
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	0	-

INTERVENTI:

Considerato che l'Azienda in questione promuove e salvaguardia l'ambiente della Valle del Tirino, con particolare riferimento ai prodotti agricoli locali ed al patrimonio forestale presente nel territorio in questione.

Si ritiene, per l'attività che svolge e per le ricadute positive a vantaggio del Comune e soprattutto della cittadinanza di Bussi, in quanto consente l'acquisto del legnatico a prezzi ridotti, di non prevedere la dismissione di quote societarie sottoscritte da questo ente.

DISPONE CHE :

- **La presente proposta di Piano Operativo di razionalizzazione, contenente anche la Relazione Tecnica venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.**

IL SINDACO

F.to (Salvatore Lagatta)